

**Regione del
Veneto**

**Provincia di
Verona**

Comune di Negrar di Valpolicella

Piano Urbanistico Attuativo

Oasi

ZTO C2/6

Relazione tecnica

*riguardante la verifica del rischio idraulico in accordo alle disposizioni del
Piano Generale Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali*

Committente: Oasi Soc. Cooperativa



Dott. Geol. Silvia Daleffe

Ordine dei Geologi della Regione Veneto n. 413



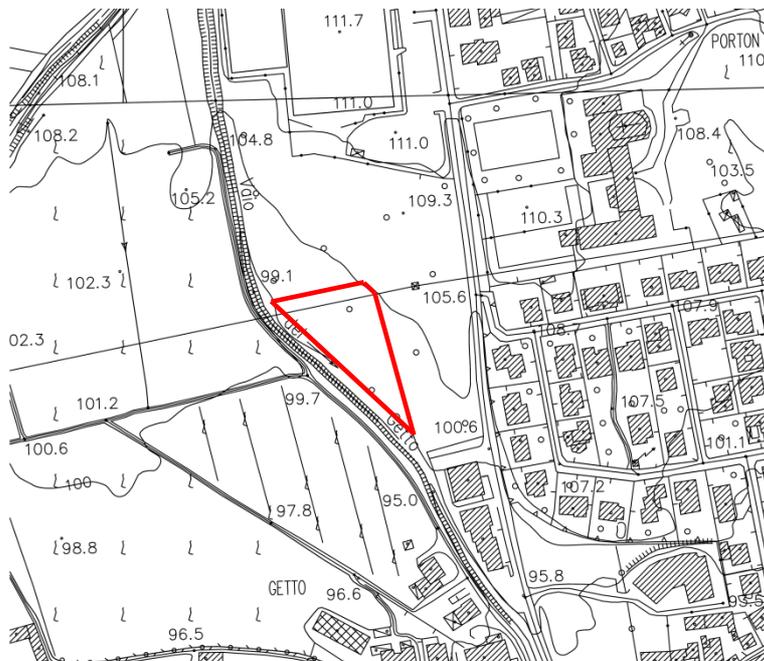
Silvia Daleffe

Grisignano di Zocco, 9 Agosto 2024

1 Premessa

Per conto di Oasi Soc. Cooperativa viene redatta la presente relazione tecnica riguardante la verifica del rischio idraulico in accordo alle disposizioni del Piano Generale Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali a supporto del Piano Urbanistico Attuativo “Oasi”, relativo all’urbanizzazione di un’area sita nella località Arbizzano del comune di Negrar di Valpolicella.

L’area interessata dal PUA in oggetto, individuata al catasto al Foglio 44, mappale 730 del comune di Negrar di Valpolicella, si situa in un contesto a lieve pendenza verso Sud - Ovest in cui le forme naturali da ricondursi a processi morfogenetici fluviali ed alluvionali sono state parzialmente oblitrate da interventi antropici: in dettaglio, il sito, la cui ubicazione è riportata nello stralcio di C.T.R., ricade in un ambito attualmente utilizzato ai fini agricoli compreso tra una zona residenziale in fase di realizzazione ed il corso del vaio del Ghetto. Le quote si aggirano attorno a 101 – 105 m s.l.m.



L’ortofoto estratta da Google Maps illustra lo stato attuale dei luoghi:

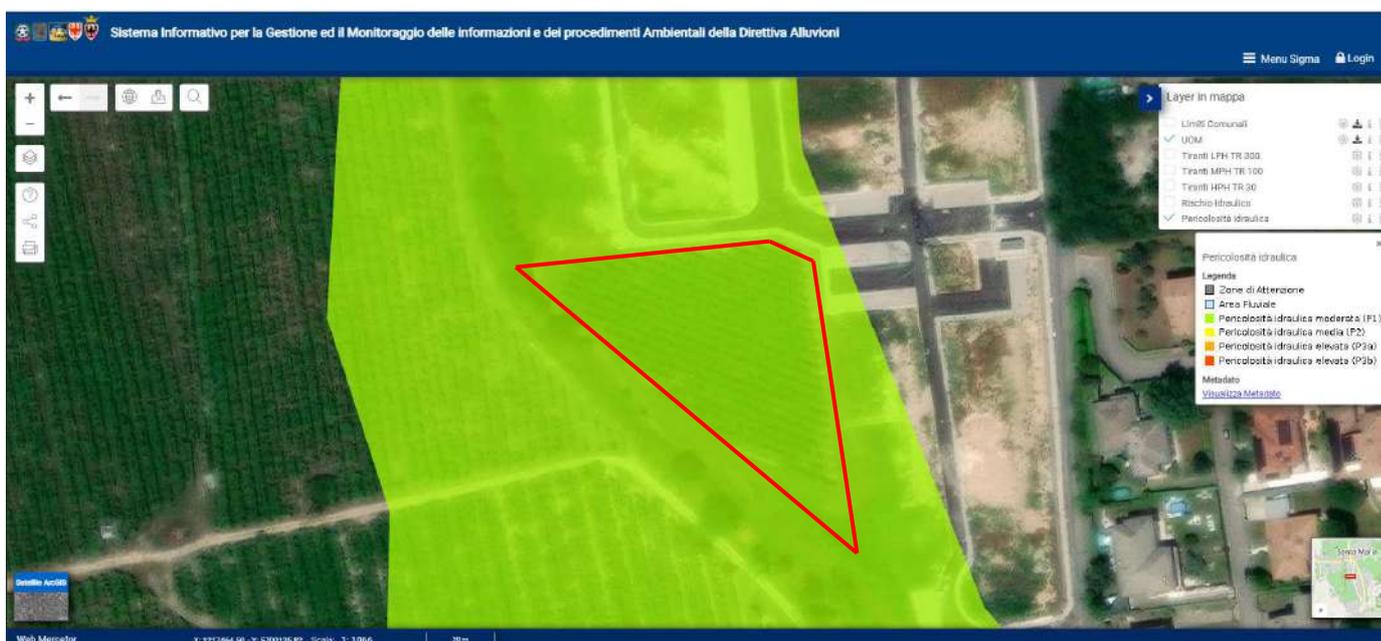


Il PUA Oasi interessa una superficie di circa 5666 mq, attualmente coltivata a vigneto, su parte della quale si prevede l'inserimento di un solo lotto residenziale con relative opere di urbanizzazione, costituite da viabilità di accesso, parcheggi e da un'area verde di 210 mq. Il sedime si sviluppa in aderenza ad una lottizzazione (Piano Urbanistico Attuativo S. Maria, in cui allo stato attuale sono state realizzate le opere di urbanizzazione), con cui confina in direzione Nord ed Est; verso Ovest e Sud, l'ambito è delimitato dall'incisione del vaio del Ghetto.

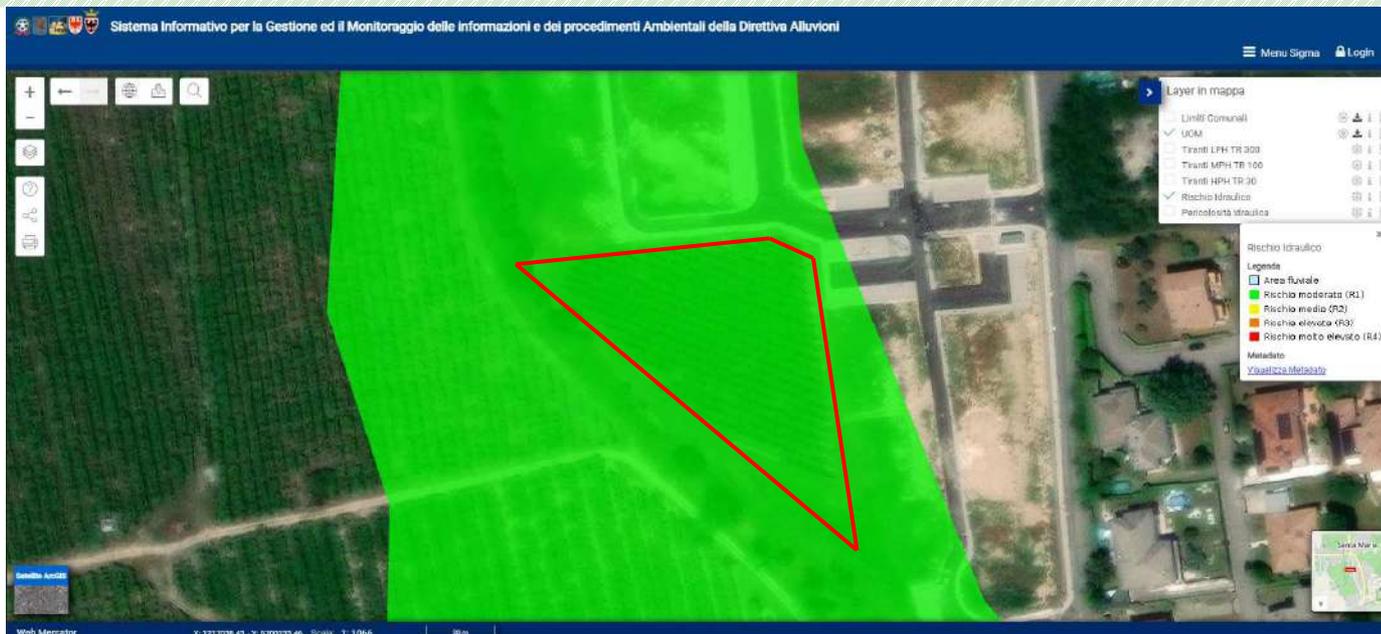
2 Pericolosità idraulica in accordo al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali

L'aggiornamento del "Piano di gestione del rischio alluvioni" 2021 – 2027 in ottemperanza alla Direttiva Europea 2007/60/CE ed all'art. 7 del D.Lgs. n. 49/2010 redatto dal distretto idrografico delle Alpi Orientali ed adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 3 in data 21.12.2021 (BUR n. 23 del 18.02.2022) ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.Lgs n. 152/2006 ha prodotto mappe di pericolosità che individuano le aree geografiche soggette a possibili allagamenti secondo diversi scenari, correlate alle relative mappe di rischio. Sono state individuate superfici con criticità conseguenti a: alluvioni con bassa probabilità, o scenari di eventi estremi (periodo di ritorno ≥ 300 anni); alluvioni con media probabilità (periodo di ritorno ≥ 100 anni); alluvioni con alta probabilità (periodo di ritorno ≥ 30 anni); inoltre il Piano ha posto in salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, le norme tecniche di attuazione con le relative cartografie. La pericolosità idraulica viene determinata per le zone che possono essere occupate dalle acque esterne all'area fluviale, o inondate per superamento spondale e/o cedimento delle arginature durante eventi di piena di assegnata probabilità di accadimento.

In accordo a quanto indicato dalla piattaforma SIGMA del Distretto Alpi Orientali (Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti ambientali della Direttiva Alluvioni), l'ambito in esame ricade in aree a pericolosità idraulica P1, con correlato rischio R1, come da estratti del webgis che si allegano di seguito; i tiranti idrici per un tempo di ritorno di 100 anni (che con riferimento alle NTA, costituiscono la quota di sicurezza idraulica) sono dell'ordine di 50 cm di altezza.



Pericolosità idraulica P1



Rischio idraulico R1



Tiranti idrici per tempo di ritorno di 100 anni

In generale, le classi di pericolo e di rischio (Allegato IV PGRA) costituiscono le condizioni di riferimento per le attività di trasformazione ed uso del suolo assoggettate alle Norme di Attuazione (Allegato V PGRA).

Le aree classificate a pericolosità idraulica media P1 sono assoggettate alle prescrizioni dettate dall'art. 14 delle NTA dell'allegato V dell'Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali – ciclo 2021 – 2027, che riporta quanto di seguito:

Articolo 14 – Aree classificate a pericolosità moderata (P1)

1. Nelle aree classificate a pericolosità moderata P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3A, P3B, P2 secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia degli edifici;

2. L'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e di uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi i ristrutturazione edilizia è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All.to A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio medio R2.

3. Le previsioni contenute nei piani urbanistici attuativi che risultano approvati alla data di adozione del Piano si conformano alla disciplina di cui al comma 2.

4. Tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0.5 m sopra il piano campagna. Tale quota non si computa ai fini del calcolo delle altezze e dei volumi previsti negli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano.

Si procede quindi con un approfondimento a riguardo del caso in studio.

Per le aree a pericolosità P1, in base all'Art. 14 comma 2 quindi "l'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e di uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi i ristrutturazione edilizia è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All.to A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio medio R2: ciò perché le categorie oltre il rischio R2 implicano possibili significative problematiche per le vite umane, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche.

Mediante il software HeroLite fornito dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, strumento previsto dal PGRA per il calcolo della classe di rischio specifica e di dettaglio in conseguenza a modifiche urbanistiche ed edilizie, è stata introdotta una variazione alla mappa dell'uso del suolo in accordo a Corine Land Cover relativa all'intero ambito, che sarà trasformato dall'attuale zona agricola ad area residenziale. La modifica introdotta consiste nel passaggio dall'attuale uso del suolo a vigneto a zone residenziali a tessuto continuo: sulla base delle informazioni contenute nell'ambiente di lavoro fornito è stato ricalcolato il rischio specifico per verificare il non superamento delle condizioni di rischio specifico medio R2.

In Allegato si riporta l'attestato di rischio idraulico messo a disposizione dal Distretto Alpi Orientali che afferma che *le elaborazioni effettuate dimostrano che il rischio idraulico R2 non viene superato, e pertanto la verifica di compatibilità idraulica ai sensi NTA PGRA non è dovuta. In accordo alle NT, il nuovo edificio di progetto dovrà essere collocato ad una quota di almeno + 0.50 m dal piano campagna attuale.*



Dott. Geol. Silvia Daleffe

Silvia Daleffe

Allegato
Attestato di rischio idraulico

Attestato di rischio idraulico

La sottoscritta Silvia Daleffe codice fiscale DLFSLV65P44L840P nella qualità di Tecnico incaricato del Comune di - tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 02-07-2024 chiave 50992ae5575ce0efeac6a337cd461211 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	5.720	Uso del suolo attuale: Vigneti Classi di rischio attuali: R1	Uso del suolo previsto: Zone residenziali a tessuto continuo Classi di rischio previste: R1

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico $\leq R2$

La sottoscritta dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.1.0.1 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 02-07-2024 chiave 50992ae5575ce0efeac6a337cd461211.

Data compilazione: 08/08/2024

Il tecnico
Silvia Daleffe

Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 02-07-2024 chiave 50992ae5575ce0efeac6a337cd461211 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.



Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 02-07-2024 chiave 50992ae5575ce0efeac6a337cd461211 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.